

Nella sfida sull'economia d'impatto Cuneo si schiera in prima fila

di **Francesco Antonioli**

Cuneo punta sulla economia d'impatto. Dopo due anni di sperimentazione, il progetto GrandUP!, iniziata e lanciata dalla Fondazione Crc e dalla Camera di Commercio, si rafforza e punta in alto. Confermando così il Piemonte come punto di riferimento nazionale sul fronte: Torino Social Impact, con cui vi è una stretta collaborazione, si sta consolidando. E il 15 gennaio, al Politecnico di Torino, sarà inaugurato il Cottino Social Impact Campus con economisti di fama internazionale come Raghuram Rajan.

Cuneo, ora, non è da meno. Con il partner tecnico SocialFare, la Fondazione Crc ha appena presentato alla comunità cittadina e agli imprenditori l'impact economy. Ovvero un modo di fare impresa che riguarda tutti, non solo i giovani innovatori sociali: è l'intenzione di fare profitto, sì, ma misurando le sue ricadute sociali e migliorando il bene comune (posti di lavoro, opere edili, welfare, ...) sul territorio. «La Granda - spiega Andrea Silvestri, direttore generale della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo - ha dimostrato una significativa resilienza negli anni della crisi. Ha un approccio collaborativo sostenuto da una robusta tradizione cooperativa

e saperi diversificati, che vanno dall'agricoltura ai servizi, dalla manifattura all'industria. È terra fertile».

I primi due anni sono stati positivi: con oltre 310mila euro di finanziamento sono stati coinvolti 400 studenti di 13 scuole, sviluppati 13 prototipi di soluzioni innovative, gestite 700 ore di workshop teorici e pratici. Per i prossimi mesi sono stati impostati tre assi di lavoro per GrandUP!: scuole, imprese, territori e comunità. Continuerà la formazione e il coinvolgimento capillare di studenti e docenti delle superiori. «Ma coinvolgeremo tutte le imprese, le cooperative sociali, le startup e team con buone idee imprenditoriali», intervengono Giandomenico Genta e Ferruccio Dardanello, presidenti rispettivamente dalla Fondazione Crc e della Camera di commercio: «C'è domanda di servizi da parte dei cittadini, noi desideriamo offrire una guida agli imprenditori giovani rispondendo ai bisogni emergenti».

Molte le azioni di supporto con eventi e percorsi. L'avvio della collaborazione con il Centro di competenza per la valutazione dell'impatto promosso da Torino Social Impact; un Lab d'innovazione in tema di impatto presso il Centro studi della Fondazione Crc con una

“open school”; un corso accademico su questi temi a cura dell'Università di Torino, che a Cuneo ha un polo importante di Economia. Il 27 febbraio verranno convocati nel capoluogo della Granda investitori italiani e stranieri (banche, fondi, venture capitalist) interessati a mettere denaro su progetti significativi di impatto sociale. Per far convergere tutto l'ecosistema del Cuneese, infine, è pronto un memorandum d'intesa, un manifesto da far sottoscrivere a enti (il Comune di Cuneo sarà tra i primi), imprese, associazioni. Tra gli impegni figurano il “procurement” sociale, la formazione, la sostenibilità, la costruzione di reti ampie e diversificate su scala provinciale, aperte a collaborazioni regionali, nazionali ed europee.